

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o età ed di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella; in quelle rotonde (○) si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione (Provincia, Comune e Frazione). IDENTIFICATIVO SCHEDA. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO. L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è individuato ed è quindi compilato del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita, comunicherà l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvertire del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani interrati con interrati: indicare il numero di piani compresi nell'edificio dello spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediante interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in pietraeme al 1° livello (2B) e solai rigati (in c.a.) e muratura in pietraeme al 2° livello (2D). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi, è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o tracciato, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (mura-tralati) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo a quegli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per la struttura intelaiata la tamponatura sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta, o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ... I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "appareanti", cioè quelli riconoscibili a vista e riferiti ad un tipo di componente organico strutturale mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ... Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.l.) eseguiti indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni. Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o lembili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici o di cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già lasciate l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni. Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tralleggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopraluogo 000116703400002569
11495
CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: VERANO
Comune: PIETRA CANGIA
Frazione/Località: BIGNONISI MADONIA 10
Cod. di Località Istat: 11495
Sez. di censimento Istat: 1331
Data: 10/10/2011
Identificativo Sopraluogo: 2519
Scheda n.: 002
Identificativo Edificio: Istat Prov.: Istat Comune: N° aggregato: N° edificio:
Cod. di Località Istat: Istat Prov.: Istat Comune: N° aggregato: N° edificio:
Sez. di censimento Istat: Istat Prov.: Istat Comune: N° aggregato: N° edificio:
Dati Catastali: Foglio: Allegato: Particelle:
Posizione edificio: 1 Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 D'angolo
Denominazione edificio o proprietario: FRANCHI GIULIO SIAPIERI
Codice Uso: SI

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici		Età	Uso	Uso - esposizione	Occupanti
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso
01 09	1 2.50	A 50	1 1919	A Abitativo	100 10 1
02 10	2 2.50-3.50	B 50-70	2 19-45	B Produttivo	1 1 1
03 11	3 3.50-5.0	C 70-100	3 46-61	C Uffici	2 2 2
04 12	4 5.0	D 100-130	4 62-71	D Serv. Pub.	3 3 3
05 13	5 5.0-12	E 130-170	5 72-81	E Deposito	4 4 4
06	Piani interrati	F 170-230	6 82-91	F Strategico	5 5 5
07	A 0 C 0 2	F 0 230-300	7 92-101	G Turis-not.	6 6 6
08	B 0 1 0 2 3	H 300-400	8 > 2002	Proprietà	7 7 7
					8 8 8
					9 9 9

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture orizzontali		Strutture in muratura		Altre strutture	
	Non intelaiate	Intelaiate	A: nessuna maggiore di cattiva qualità (Pietrame non spaccato, etc.)	B: nessuna migliore di buona qualità (Blocchi, intonaci, etc. senza rovine, etc.)	Tela in c.a.	Pavimenti in c.a.
1 Non identificate	A	B	A	B	Tela in acciaio	
2 Volta senza catene					REGOLARITÀ: Non regolare	
3 Volta con catene					Forma pianta 1 ed elevazione	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con doppio travetto, travi e volane...)					2 tamponature	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e volane...)					Copertura	
6 Travi con soletta rigida (travi di c.a., travi ben collegata a solette di c.a.,...)					1 Sporgente pesante	
					2 Non sporgente pesante	
					3 Sporgente leggera	
					4 Non sporgente leggera	

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI									
	D4-D5 Grave		D2-D3 Medio grave		D1 Leggero		Nessuno		Cancellati		Cancellati		Trasmissione protezione passaggi	
Componente strutturale - danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
1 Strutture verticali														
2 Solai														
3 Colonne														
4 Coperture														
5 Tamponature-tramazi														
6 Danno preesistente														

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato compire Nullo.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI									
	A	B	Nessuno		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Divieto di accesso	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...												
2 Caduta tegole, comignoli...												
3 Cadenza comignoli, parapetti...												
4 Cadenza altri oggetti interni o esterni												
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica												
6 Danno alla rete elettrica o del gas												

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.l. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU EDIFICIO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI		
	A	B	C	Divieto di accesso		Trasmissione protezione passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni						
2 Rotture di reti di distribuzione						

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO

1 0 Cresta 2 0 Pendo forte 3 0 Pendo leggero 4 0 Pianura

DISSESTI (in atto o lembili): Versanti incombenti, Terreno di fondazione

A 0 Assenti B 0 Generati dal sisma C 0 Acuiti dal sisma D 0 Provvisoriamente

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (sez. 3-4)	NON STRUTTURALE (sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)
BASSO				
BASSO CON PROVVEDIMENTI				
ALTO				

Esito di agibilità

Esito	Descrizione
A	Edificio AGIBILE
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (URTO o parte in AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1))
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
E	Edificio INAGIBILE per pericolo
F	Edificio INAGIBILE per pericolo

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni la parte di edificio inagibile (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita: 1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (> 2/3)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI (*)	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI (**)
1 Messa in opera di carichiature o tiranti	7 Rimozione di comignoli, parapetti, aggetti
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramazzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione coperture	9 Transennature e protezione passaggi
4 Puntellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti	
6 Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: Nuclei familiari evacuati: N° persone evacuate:

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio

Il compilatore (in stampatello): Arch. F. DONATO
Firma: ARCEL. M.A. DAGOSTINO